



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Misurazione dell'efficacia nel contesto della cooperazione internazionale

**Rapporto del Controllo parlamentare dell'amministrazione
all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati**

del 27 aprile 2023

Parole chiave



Strategia di cooperazione internazionale

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone al Parlamento un messaggio che illustra la strategia di cooperazione internazionale (CI) e i relativi crediti quadro, che per il periodo 2021–2024 ammontano a 11,25 miliardi di franchi.

Attuazione trasversale

La strategia CI è attuata dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e dalla Divisione Pace e diritti umani (DPDU) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nonché dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR).



Valutazioni esterne e indipendenti

Nell'ambito della CI, le cosiddette valutazioni «esterne» vertono su progetti o interventi specifici, mentre le valutazioni «indipendenti» si concentrano su temi strategici. Entrambi i tipi di valutazione sono eseguiti da mandatari esterni.

Tassi di riuscita

La DSC e la SECO calcolano i tassi di riuscita dei loro interventi all'estero sulla base di valutazioni esterne. I tassi di riuscita sono pubblicati nel rapporto finale sull'attuazione della strategia CI per il rendiconto all'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica.



L'essenziale in breve

Nel complesso le valutazioni sono uno strumento in parte appropriato per misurare l'efficacia della cooperazione internazionale (CI). Vengono utilizzate per gestire la CI a vari livelli e i loro costi sono stabiliti in modo trasparente. I rapporti di valutazione nonché il rendiconto all'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica presentano tuttavia delle carenze.

Nel gennaio 2022 le Commissioni della gestione delle Camere federali (CdG) hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di misurare l'efficacia nel contesto della CI.

La competente sottocommissione DFAE/DDPS della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) ha deciso che il CPA avrebbe dovuto concentrarsi su uno strumento di misurazione in particolare, ossia la valutazione. Il CPA non ha quindi analizzato l'efficacia della CI bensì il modo in cui le tre unità responsabili della CI – la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e la Divisione Pace e diritti umani (DPDU) – misurano e riferiscono sull'efficacia dei loro interventi mediante valutazioni.

Il CPA ha esaminato i documenti utilizzati per effettuare le valutazioni e i relativi costi. Ha avuto colloqui con più di trenta persone dell'Amministrazione federale e con specialisti. Un mandatario esterno ha analizzato la qualità delle valutazioni per il tramite di una metavalutazione. Di seguito si riportano i risultati principali di tali analisi.

Punti di forza e di debolezza delle valutazioni esterne

La DSC, la SECO e la DPDU misurano l'efficacia dei loro progetti commissionando in particolare valutazioni esterne. Al riguardo i capitoli d'oneri dell'Amministrazione, che influiscono sulla qualità delle valutazioni, sono generalmente soddisfacenti (n. 3.1). I rapporti di valutazione contengono sintesi chiare, i dati sono presentati in modo trasparente e le conclusioni sono coerenti. Questi elementi sono particolarmente utili per la gestione di progetti (n. 3.2). Al contrario, la presentazione della metodologia e dei risultati è insoddisfacente, il che pregiudica l'affidabilità delle valutazioni esterne e quindi la loro utilità a fini di rendiconto. Nonostante queste carenze, la qualità delle valutazioni resta comunque paragonabile a quella di altri Paesi (n. 3.3).

Gli strumenti di gestione delle valutazioni sono prevalentemente appropriati, seppure disponibili in numero variabile

L'Amministrazione non effettua direttamente le valutazioni, ma deve comunque gestirle e assicurarne la qualità. L'analisi delle direttive e dei processi che descrivono le fasi e le responsabilità fornisce un quadro eterogeneo tra le diverse unità esaminate. Gli strumenti della DSC e della SECO sono chiari e completi, ma i documenti della DSC sono numerosi e poco utilizzati. La DPDU, invece, dispone di pochi strumenti, peraltro relativamente poco dettagliati: nonostante le dimensioni nettamente inferiori rispetto alle altre due unità, gli strumenti della DPDU non sembrano sufficienti a supportare la qualità delle valutazioni. Infine, in tutte e tre le

unità, i responsabili di progetto apprezzano le competenze e il sostegno delle rispettive unità di valutazione (n. 3.4).

Utilizzo globalmente adeguato delle valutazioni a fini di gestione

Le valutazioni devono servire alla gestione della CI a vari livelli. Le valutazioni esterne sono utilizzate soprattutto per gestire i progetti valutati (n. 4.1), mentre le valutazioni indipendenti sono utilizzate principalmente dai responsabili gerarchici per sostenere le loro decisioni a livello strategico (n. 4.2). Questo utilizzo differenziato delle valutazioni può essere considerato appropriato. Tuttavia, le raccomandazioni delle valutazioni esterne non vengono trattate sistematicamente, per cui il loro valore aggiunto in termini di miglioramento dei progetti della CI non è noto (n. 4.1).

Utilizzo inadeguato delle valutazioni per il rendiconto all'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica

È fondamentale che il Parlamento e l'opinione pubblica siano messi a conoscenza dell'efficacia della CI. Eppure le valutazioni spesso non forniscono indicazioni esplicite su come i rispettivi interventi contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi enunciati nel messaggio sulla strategia CI. Il rapporto finale destinato al Parlamento sull'attuazione del messaggio, pur presentando alcuni risultati, non contiene un bilancio sistematico del raggiungimento degli obiettivi (n. 4.3). I tassi di riuscita, inoltre, che dovrebbero riferire sull'efficacia della CI nei rapporti finali, non riflettono tutti gli interventi della CI e non sono affidabili (n. 4.4).

Costi delle valutazioni trasparenti e generalmente contenuti

I costi delle valutazioni possono essere stabiliti in modo trasparente per le tre unità (n. 5.1). In genere rappresentano meno del 2,5 per cento del costo degli interventi valutati. Nel confronto internazionale questa percentuale si colloca nella fascia inferiore della spesa destinata alle valutazioni nel settore della cooperazione (n. 5.2).